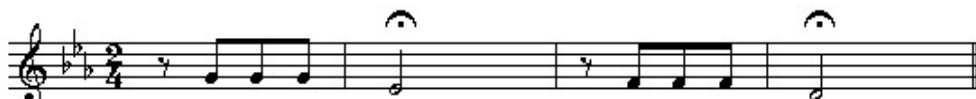


SINFONIA N. 5 IN DO MIN. OP. 67
Primo tempo (forma-sonata)
L.v. Beethoven

Composta tra il 1800 e il 1808, la composizione rappresenta l'immagine musicale di un periodo molto difficile per il musicista tedesco. Utilizza la struttura della forma-sonata e quindi si basa su tre sezioni, che sono: **ESPOSIZIONE – SVILUPPO – RIPRESA**.

L'**ESPOSIZIONE** presenta un **1° tema** dal carattere molto forte e drammatico. L'intera orchestra lo esegue in modo perentorio:



Il primo tema apre la composizione con un incedere che non lascia spazio all'ottimismo. “*Così il destino bussa alla porta*” rispose Beethoven ad un critico musicale che gli chiedeva il perchè di un inizio così veemente.

Fedele ai principi della **forma-sonata**, Beethoven affianca a questa prima idea un **2° tema** disteso e cantabile:

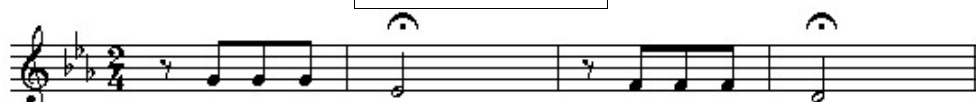


Il dualismo tra il primo e il secondo tema porta direttamente alla parte centrale di questa forma-sonata: lo **SVILUPPO**.

In questa sezione l'idea musicale “*del destino*”, chiaramente riconoscibile, viene variata fino a determinare uno straordinario tumulto sonoro in grado di scuotere emotivamente l'ascoltatore.

Un dolcissimo oboe (strumento musicale ad ancia doppia appartenente alla famiglia dei legni) apre l'ultima sezione, la **RIPRESA**, nella quale vengono riproposte le idee musicali dell'esposizione.

**PRIMO
TEMA**



**SECONDO
TEMA**



Anche in questo primo tempo di sinfonia, dunque, troviamo perfettamente applicati i principi della forma-sonata:

Esposizione	Sviluppo	Ripresa
<i>Primo tema – Secondo tema</i>	<i>Presentazione variata di uno dei temi dell'esposizione</i>	<i>Primo tema – Secondo tema</i>

Una struttura formale dalla complessa architettura, che spesso ha ispirato il primo movimento di composizioni in più tempi (sinfonie, concerti, quartetti, ecc.).

